

COSTRUTTORI. La legge di bilancio dà la possibilità a Comuni e Regioni di avere un extra-budget

Scuole e sicurezza sismica Più fondi per gli enti locali

E arriva il decreto che semplifica l'autorizzazione paesaggistica

Mettere in sicurezza le scuole e il territorio con interventi per la salute dei cittadini e l'economia locale è possibile. Gli enti locali hanno richiesto spazi finanziari ulteriori rispetto al pareggio di bilancio, utilizzando avanzi di spesa, o facendo ricorso all'indebitamento, per interventi su scuole e messa in sicurezza sismica e idrogeologica.

È una possibilità offerta dalla legge di bilancio 2017, che dà l'opportunità a Comuni e Regioni di sfiorare il pareggio di bilancio di 700 milioni di euro annui per il triennio 2017-2019, di cui 300 milioni all'anno solo per l'edilizia scolastica. «Si tratta di un'opportunità che possiamo provare a cogliere», dichiara il presidente di Ance Verona, Fortunato Serpelloni. «Il nostro sistema associativo è pronto a offrire supporto e collaborazione per riuscire a realizzare interventi indispensabili per la sicurezza dei nostri figli e per la competitività del territorio». E il vicepresidente con delega ai Lavori pubblici di Ance Verona, Damiano Bellè, aggiunge: «Il 2017 potrebbe rappresentare la svolta per le costruzioni. Tra le misure della legge di Bilancio, grandi attese dall'aumento delle risorse stanziare per le opere pubbliche: +23,4% nel 2017 rispetto al 2016. Ora serve trasformare le risorse in cantieri: il correttivo al Codice è l'occasione per rivedere la riforma e rendere le procedure più semplici. Piena condivisione, inoltre, per gli obiettivi di trasparenza e legalità, ma non possiamo pensare che il sorteggio di chi andrà a fare il lavoro sia il metodo che ci consentirà di avere scuole, ospedali e strade più sicure».

Inoltre la burocrazia fa un passo indietro, sollevando le

imprese del settore delle costruzioni da obblighi in materia ambientale. La novità è arrivata il 20 gennaio, quando il Consiglio dei Ministri ha approvato un regolamento che semplifica le procedure per l'autorizzazione paesaggistica per gli interventi di lieve entità.

«Confartigianato segna così un punto a favore», afferma Luciano Garonzi, presidente di Confartigianato Costruzioni Verona, «nella battaglia contro la mole di adempimenti a carico delle imprese. Il nuovo provvedimento definisce trentuno piccoli interventi esonerati dall'autorizzazione paesaggistica e allarga a 42 il numero di interventi di lieve entità per cui si può ricorrere all'autorizzazione paesaggistica semplificata».

L'iter di semplificazione è iniziato nel 2010 con l'obiettivo di razionalizzare le procedure dell'attività di edilizia. Ora il decreto approvato dal Governo mette nero su bianco una serie di lavori che, mantenendosi entro determinati limiti, come il rispetto delle caratteristiche architettoniche dell'edificio, non hanno bisogno di autorizzazione. Dire che un intervento è «libero», significa che, per eseguirlo, non bisogna chiedere l'autorizzazione alla Soprintendenza, mentre devono essere rispettate le regole sui titoli abilitativi. Per capire quale iter seguire, viene in aiuto il Decreto «Scia 2» con la tabella che, in corrispondenza del lavoro da effettuare, riporta la procedura richiesta e il titolo edilizio necessario.

Per l'entrata in vigore delle nuove misure di semplificazione, ora manca soltanto la pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. ●





Caschi di protezione in un cantiere edile FOTOLIVE